

Katoriza, che lancia verso il piano messaritico i suoi contraforti settentrionali, declinanti con lieve pendio, mentre precipita erta e selvaggia verso la spiaggia del mare libico, lasciando rare e brevi pianure costiere.

In questa regione, che appare soggetta al dominio di Gortyna *τειχόεσσα* (Il. II, 646) (1), non man-

romana e se raccolti alcuni dati topografici per lo studio di quell'acropoli e dell'acquedotto romano di Gortyna, proveniente dalle falde del M. Ida a Zarò (1), non ebbi però la fortuna di incontrare alcun avanzo che risalisse ad età più remota di quella a cui risale la grande iscrizione. Si è che gli strati bizantini, romani ed ellenici che si sovrappongono allo

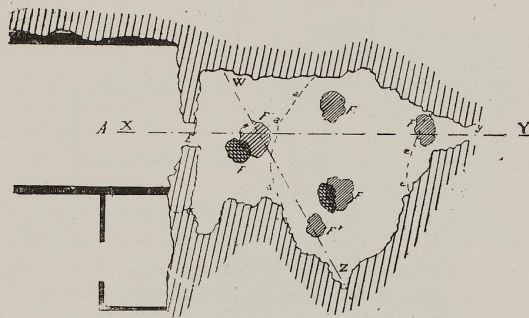


FIG. 2.

Pianta della grotta di Miami.

carono le vestigia di civiltà primitive; e qui rammento le scoperte di tombe a tholos, con suppellettili micenee, di Anoja Messaritica, illustrate dall'Orsi (2), a cui devono aggiungersi ora i rinvenimenti sporadici, fatti dall'Evans, di sigilli in steatite, che portano dei segni della serie pittografica (3) ed altri nei quali i segni pittografici o simbolici si alternano con quelli della serie lineare (4).

Non mi mancavano quindi le speranze e gli incoraggiamenti, quando mi recai ad H. Deca, per coadiuvare il prof. Halbherr nella perlustrazione di quello splendido campo di scoperte archeologiche che è Gortyna. Tuttavia, se nella permanenza non breve in quella regione riuscii a formarmi un'idea dello stato attuale di alcuni dei monumenti di età romana o post-

strato miceneo devono essere molto alti in questo campo, dove più che in qualsiasi altro luogo si diffuse l'elemento romano il quale rivelasi non solo nelle rovine, ancora oggi, dopo tanti secoli imponenti, ma, e più ancora, nel tipo degli abitanti; l'etnologo che percorresse le strade dei villaggi Gortyni di H. Deca, di Ambelousa, di Mitropolis, di Castellianah, sarebbe colpito dalla presenza di tipi perfettamente romani, dimostranti la persistenza del sangue romano in quella regione dove i conquistatori si stanziarono più intensamente (5).

Ma se il suolo della città di Gortyna non mi fu largo di antichità primitive, ebbi invece la fortuna d'imbattermi in una grotta con avanzi di civiltà egea

(1) Le mie osservazioni sull'acropoli di Gortyna e sull'acquedotto romano della città si trovano raccolte in uno scritto, di imminente pubblicazione nell'*American Journal* del 1900, nel quale ho dato quelle poche fotografie e quegli schizzi che raccolsi nella mia perlustrazione.

(2) Questo fatto fu già osservato dall'amico dott. Lucio Mariani in uno scritto inserito nella *Illustrazione italiana* dell'a. 1897.

(1) V. Hoeck, *Kreta*, I, p. 152.

(2) Orsi, *Urne funebri cretesi* (*Mon. Antichi dell'Accad. dei Lincei*, I, part. 2, p. 212, tav. 1, 3).

(3) Evans, *Cretan Pictographs*, p. 18, fig. 18 a, b.

(4) Ivi, p. 30, fig. 41, e *Further discoveries*, fig. 9, in *Journ. of Hell. Stud.*, XVII (1898), p. 341.